

Come non deve essere tradotto Marx

«The Commonweal», vol. I, n. 10
novembre 1885^a

Il primo volume del «Capitale» di Marx è, per quanto riguarda le traduzioni in altre lingue, proprietà di tutti. Perciò, sebbene negli ambienti socialisti inglesi si sappia molto bene che si sta preparando una traduzione e che a breve essa sarà pubblicata sotto la responsabilità di coloro che sono gli esecutori testamentari di Marx dal punto di vista letterario, nessuno avrebbe il diritto di obiettare qualcosa se questa traduzione fosse anticipata da un'altra, fintantoché il testo fosse riportato fedelmente e altrettanto bene.

Le prime pagine di una siffatta traduzione di John Broadhouse sono state pubblicate sul numero di ottobre del «*To-day*». Dico espressamente che essa è molto lontana dal rendere fedelmente il testo, e questo perché il signor Broadhouse non possiede nessuna delle capacità che si richiedono a un traduttore di Marx.

Per tradurre un libro del genere non basta solo una buona conoscenza della lingua letteraria tedesca. Marx ama usare espressioni della vita quotidiana e modi di dire della lingua parlata; conia parole nuove, prende i propri esempi da ogni branca della scienza, i suoi riferimenti dalle letterature di una dozzina di lingue; per comprenderlo, si deve padroneggiare realmente la lingua tedesca, parlata e scritta, e si deve anche conoscere qualcosa della vita tedesca.

Un esempio a questo proposito. Quando alcuni studenti di Oxford attraversarono lo stretto di Dover con una barca a quattro remi, i resoconti dei giornali scrissero che uno di loro «*caught a crab*»^b. Il corrispondente di Londra della «*Kölnische Zeitung*» prese la cosa alla lettera e riferì fedelmente al proprio giornale che «un granchio era entrato in collisione con il remo di uno degli studenti». Se una persona che vive già da anni a Londra può prendere una tale ridicola cantonata non appena si imbatte in espressioni specialistiche di un campo che non conosce, che cosa ci si può aspettare allora da colui che ha soltanto una conoscenza mediocre del tedesco scritto e si prefigge di tradurre in un'altra lingua lo scrittore tedesco più difficile da tradurre? E in realtà vedremo che il signor Broadhouse è straordinariamente abile nel «prendere granchi».

^a Scritto in ottobre. Vedi anche «Cronologia della vita e delle opere», p. 795. — ^b Letteralmente: «prese un granchio»; nella lingua dei rematori: avendo affondato troppo il remo, perse il ritmo.